

**IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l’Emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96 e successive  
Ordinanza n. 119 del 26 marzo 2002**

VISTA l’Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l’approntamento, tra l’altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n. 2470 del 31 ottobre 1996 e n.2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell’Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si è provveduto alla integrazione della predetta ordinanza 2425/96;

VISTO il D.P.C.M. del 13.12.2000 con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza, dichiarato a norma dell’art.5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n.225, in ordine alla situazione determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solido urbani ed assimilabili speciali tossico nocivi nella regione Campania;

VISTA l’Ordinanza n. 2774 del 31.3.98 del Ministro dell’Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l’Ordinanza n. 2948 del 25.2.99 del Ministro dell’Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l’Ordinanza Ministeriale n. 3011 del 21.10.99 del Ministro dell’Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l’emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica;

VISTA l’Ordinanza Ministeriale n. 3031 del 21.12.99 del Ministro dell’Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l’emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo nella regione Campania con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l’Ordinanza Ministeriale n. 3032 del 21.12.99 del Ministro dell’Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l’emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi nella regione Campania;

VISTA l’Ordinanza Ministeriale n. 3100 del 22.12.2000 del Ministro dell’Interno - delegato per il Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l’emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo, con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

CONSIDERATO che:

- Il Commissario Delegato con Decreto n. 58 del 12.6.98 ha approvato il Bando di gara predisposto dalla Struttura Commissariale per l’affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti mediante la realizzazione degli impianti di produzione di combustibile derivato da rifiuti e dell’impianto dedicato di produzione di energia mediante l’impiego di combustibile derivato da rifiuti nella Provincia di Napoli in accordo a quanto previsto dal suddetto dell’Art.1 comma 5 dell’Ordinanza n. 2560 del 2.5.1997, come modificata dell’Art.1 comma 2 dell’Ordinanza n. 2774 del 31.3.98;

- Con ordinanza n. 16 del 27.4.1999, è stato aggiudicato in via provvisoria, sulla base della graduatoria finale di merito redatta in data 23.12.98 dalla Commissione giudicatrice, l’Affidamento del Servizio di Smaltimento dei Rifiuti per la Provincia di Napoli all’Associazione Temporanea di Imprese composta da: FISIA ITALIMPIANTI S.p.A. (mandataria) - BABCOCK KOMMUNAL GmbH (mandante) - BBP ENVIRONMENT GmbH (già DEUTSCHE BABCOCK ANLAGEN GmbH) (mandante) - EVO OBERHAUSEN ag (mandante) - IMPREGILO S.p.A. (mandante) (di seguito denominata “ATI”), secondo i parametri offerti.

- Con l'Ordinanza commissariale n. 54 del 20.3.2000, il Commissario Delegato, Presidente della Regione Campania, ha disposto l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ATI, del Servizio Smaltimento dei Rifiuti per la Provincia di Napoli;

- In data 7/6/2000, REP. n. 11503, è stato sottoscritto il contratto per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani a valle della raccolta differenziata, prodotti nella provincia di Napoli, mediante la realizzazione di tre impianti per la produzione di combustibile derivato dai rifiuti (CdR) e di un impianto di termovalorizzazione del CdR, dedicato alla produzione di energia elettrica (di seguito, gli "Impianti"), tra il Commissario Delegato - Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'ATI (di seguito il "Contratto di Servizio");

- Ai sensi dell'art. 3 del Contratto di Servizio, l'ATI ha costituito una società denominata F.I.BE. S.p.A. che in data 13 Luglio 2000 è subentrata all'ATI divenendo l'affidataria del servizio (di seguito l'"Affidataria");

- Ai sensi del Contratto di Servizio l'Affidataria realizzerà gli Impianti ricorrendo a finanziamenti su base project financing;

RILEVATO che, l'art.1 dell'Ordinanza Ministeriale n.2774 del 31.3.1998 ha disposto che: "Il commissario delegato - presidente della regione Campania stipula entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, a seguito di procedure di gara comunitarie, contratti per la durata massima di dieci anni, di conferimento dei rifiuti solidi urbani, a valle della raccolta differenziata, prodotti nei comuni della regione Campania, con operatori industriali che si impegnino a realizzare impianti per la produzione di combustibile derivato da rifiuti ..... (omissis) ..... assicurando, comunque, nelle more della messa in esercizio di detti impianti dedicati, il recupero energetico del combustibile prodotto.

RILEVATO che già in sede di gara l'Affidataria del Servizio aveva previsto lo stoccaggio del CdR prodotto nelle more dell'entrata in funzione dell'impianto di utilizzo del CdR proprio al fine di assicurare il recupero energetico dello stesso;

RILEVATO inoltre che:

- In data 9.7.2001 acquisito al Prot. n. 20362/CD, la Struttura Commissariale ha ricevuto la proposta di progetto avanzata dall'Affidataria FIBE S.p.A. ed in pari data la inoltra al Comitato istituito con Ordinanza Commissariale n. 212/2000 per il relativo parere;

- Il Comitato istituito con Ordinanza Commissariale n. 212/2000, in merito al sistema di stoccaggio provvisorio del CdR proposto dalla FIBE, ha espresso "parere favorevole purché vengano realizzate tutte le misure di sicurezza tecnicamente prevedibili oltre a quelle della normativa vigente";

- Con nota prot. FIBE/N/01/1564 del 26.9.2001, acquisita dalla Struttura Commissariale al prot. n. 28585/CD del 26.9.2001 la FIBE ha trasmesso copia del progetto per lo stoccaggio provvisorio del CdR nel sito di Caivano area ASI, integrato alle prescrizioni indicate dal Comitato;

- In data 11 Ottobre 2001 acquisito al prot.n. 30236/CD, è stata trasmessa dalla FIBE S.p.A. una soluzione progettuale preliminare relativa la realizzazione di un sito di stoccaggio provvisorio del CdR, reso improrogabile a seguito dell'avvenuta messa in esercizio dell'impianto di produzione di CdR di Pianodardine, di Caivano e dell'imminente messa in esercizio dell'impianto di S.M. Capua Vetere;

- In data 22.11.01, con nota FIBE/n/01/1908, acquisita dalla Struttura Commissariale al prot. n. 35416/CD del 22.11.01, l'Affidataria ha trasmesso il progetto per la realizzazione dello per la realizzazione dello stoccaggio provvisorio del CdR nell'area di pertinenza dell'impianto di CdR di Caivano (NA).

- Con Ordinanza n. 617 del 27.12.01 è stato approvato il progetto per la realizzazione del sito di stoccaggio provvisorio del CdR nell'area attrezzata di pertinenza dell'impianto di produzione del CdR di Caivano (NA);

- In data 22.11.2001 con nota prot. 35511/CD, il Sub-Commissario di Governo, considerando che l'impianto di vagliatura di Caivano in località "Pascarola" era ormai disattivato, chiedeva alla FIBE di utilizzare la suddetta area come deposito temporaneo di attrezzature finalizzate all'emergenza rifiuti;

- In data 22.11.2001 la FIBE, in riscontro alla nota di cui sopra, evidenziava l'esigenza ritenuta improcrastinabile del recupero della suddetta area onde consentire l'ampliamento della zona di stoccaggio CDR a servizio dell'impianto;

- In data 6.3.2002 con nota prot. FIBE 02/297 acquisita dalla Struttura Commissariale al prot n°5787 l'Affidataria inviava n. 5 copie del progetto relativo all'ampliamento, nelle aree ex impianto di tritovagliatura, dello stoccaggio provvisorio CDR di Caivano, composto dai seguenti elaborati :

- 1) Relazione Tecnica
- 2) Corografia
- 3) Planimetria dell'area d'intervento
- 4) Planimetria di progetto
- 5) Particolare delle fasi di abbancamento
- 6) Rete fognaria e raccolta del percolato -planimetria
- 7) Rete fognaria -Particolari costruttivi
- 8) Rete fognaria e raccolta percolato -vasca percolato
- 9) Impianto di Antincendio- Planimetria e particolare
- 10) Impianto elettrico - Planimetria
- 11) Impianto elettrico - Particolari

CONSIDERATO che la Struttura Commissariale ha espresso parere favorevole con prescrizioni circa la richiesta avanzata dalla FIBE S.p.A.;

RILEVATO che occorre definire uno stoccaggio provvisorio per il CdR prodotto nel periodo intercorrente tra la messa in funzione degli impianti di CdR e quella del termovalorizzatore;

LETTI gli articoli 31, 32 e 33 del Decreto legislativo n.22/97 e s.m.i.;

LETTO l'art. 3 dell'Ordinanza Ministeriale n. 2560/1997 e l'art. 3 comma 3 ed art. 17 dell'Ordinanza Ministeriale n. 3100/2000;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con le OO.P.C.M. avanti citate;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

A) di approvare il progetto di ampliamento del sito di stoccaggio provvisorio del CdR nell'area di pertinenza dell'impianto di produzione del CdR di Caivano (NA), utilizzando l'area precedentemente destinata all'impianto di tritovagliatura, con le prescrizioni riportate nel parere allegato alla presente;

B) di autorizzare la FIBE S.p.A. allo stoccaggio del CdR prodotto negli impianti in esercizio, nelle aree appositamente attrezzate e disposte secondo quanto previsto dal progetto approvato;

C) che la FIBE S.p.A. provveda entro 10 (dieci) giorni alla presentazione del progetto di sistemazione finale dell'area individuata dal progetto approvato e temporaneamente destinata allo stoccaggio del CdR in balle;

D) che la FIBE S.p.A. provveda, ultimata la fase di stoccaggio provvisorio, alla realizzazione dei lavori di sistemazione finale dell'area, come da progetto di cui al punto (C), preventivamente approvato dalla Struttura Commissariale;

E) di incaricare la FIBE S.p.A. alla trasmissione, a cadenza quindicinale, dei risultati del monitoraggio dei cumuli;

F) di notificare il presente provvedimento alla FIBE S.p.A. che ne restituirà copia per ricevuta e per espressa accettazione;

G) di notificare, altresì, il presente provvedimento al Direttore dei lavori ed al presidente della Commissione di Collaudo;

H) di pubblicare il presente provvedimento, privo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

La Struttura Commissariale curerà l'applicazione della presente disposizione.

26 marzo 2002

Bassolino